

CONTRATTO DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE

TRA

Il Commissario Straordinario per il restauro e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano, Ventotene, dr. Giovanni Maria Macioce residente in [REDACTED]

E

Il dr ANDREA NARDONE, nato a ROMA [REDACTED] **e residente in ROMA,** [REDACTED]

* * *

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e in particolare l'articolo 11;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e in particolare l'art. 7;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 30 giugno 2020, Rep. n. 299, ai sensi del quale, a decorrere dalla medesima data del 30 giugno 2020, il Dirigente del Servizio V (Contratti e attuazione programmi) nell'ambito del Segretariato Generale del medesimo Ministero svolge le funzioni di Autorità di Gestione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità MIBACT secondo quanto previsto dai pertinenti regolamenti;

VISTA la delibera del CIPE del 1° maggio 2016, n. 3, con la quale è stato approvato il Piano stralcio "Cultura e turismo" presentato dal MiBACT e sono state assegnate risorse al predetto Ministero a valere sul FSC 2014-2020, da destinare, tra l'altro, al restauro e alla valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano, Ventotene, per l'importo di 70 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 2, recante "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione";

VISTA la delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 7, s.m.i. recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione del Ministero della cultura" di approvazione di un unico Piano denominato "Piano Sviluppo e Coesione" a titolarità del Ministero della cultura, nel quale sono stati riclassificati gli interventi e le risorse finanziarie afferenti agli strumenti a titolarità del Ministero medesimo a valere sul FSC, tra cui, il Piano Stralcio "Cultura e Turismo" (Delibere CIPE n. 3/2016 e n. 100/2017) e il Piano Operativo "Cultura e Turismo" (Delibera CIPE n.10/2018 e s.m.i.), ivi inclusi i Contratti Istituzionali di Sviluppo;

VISTO il Contratto istituzionale di Sviluppo – CIS per il recupero e la rifunzionalizzazione *dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene*, sottoscritto il 3 agosto 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, l'Agenzia del Demanio, la regione Lazio, il comune di Ventotene, la Riserva naturale statale e area marina protetta "isole di Ventotene e Santo Stefano" e INVITALIA, con l'intesa del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il "Sistema di Gestione e Controllo del Piano Sviluppo e Coesione" v.1.1, approvato dall'Autorità Responsabile del PSC con decreto rep. n. 907 del 09 agosto 2023, che ha aggiornato

la precedente versione approvata con decreto dell'Autorità Responsabile rep. n. 1154 del 31 dicembre 2021, secondo le linee guida elaborate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale - NUVET - SAV del 15 settembre 2021,

CONSIDERATO che gli oneri finanziari derivanti dallo svolgimento dell'incarico sono stati posti a carico della quota, finalizzata a finanziare l'attività di organizzazione, attuazione e impulso delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 3 del 2016, assegnate al MiBACT, a valere sul FSC 2014-2020, destinate al restauro e alla valorizzazione del compendio immobiliare;

VISTO il D.P.C.M. n. 1125 del 23 aprile 2020, con il quale al Commissario Straordinario è attribuita la delega a presiedere il Tavolo istituzionale di cui all'art. 5 del CIS, sottoscritto in data 3 agosto 2017, nonché la possibilità di proporre al Consiglio dei ministri la nomina del Responsabile unico del contratto di cui all'art. 7 del medesimo CIS;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 del predetto D.P.C.M. n. 1125 del 23 aprile 2020 il Commissario Straordinario si avvale di una struttura di supporto, posta alle sue dirette dipendenze, alla quale è assegnato un contingente di personale per complessive cinque unità, composto da collaboratori o esperti, dotati di competenze giuridico-amministrative, gestionali, nella comunicazione istituzionale, nonché per compiti di supporto al Commissario, scelti anche tra estranei alle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che, ai sensi del predetto D.P.C.M. n. 1125 del 23 aprile 2020, i cinque collaboratori o esperti, ove scelti tra estranei alle pubbliche amministrazioni operano a titolo gratuito o con compenso;

CONSIDERATO che, ai sensi del predetto D.P.C.M. n. 1125 del 23 aprile 2020, l'onere lordo complessivo, comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione, derivante dal contingente di personale della struttura, non può superare la spesa annua di euro 174.000 euro, gravanti sulla quota finalizzata a finanziare l'attività di organizzazione, attuazione e impulso delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 3 del 2016, assegnate al MiBACT, a valere sul FSC 2014-2020, destinate al restauro e alla valorizzazione del compendio immobiliare;

RITENUTO, al fine di assicurare l'urgente realizzazione delle attività preordinate al restauro e alla valorizzazione del compendio immobiliare, di dover procedere con la massima tempestività alla nomina dei componenti della struttura di supporto al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che l'art. 7 del decreto legislativo n. 165 del 2001 prescrive che possono essere conferiti incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, a esperti estranei all'amministrazione purché di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria, e la prestazione sia di natura temporanea e altamente qualificata;

VISTO il d.P.R. del 26 settembre 2023 con il quale, su proposta del Ministro della Cultura, previa deliberazione del Consiglio dei ministri in data 9 febbraio 2023, è stato nominato, quale Commissario Straordinario per il restauro e la valorizzazione *dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano, Ventotene*, il dott. Giovanni Maria Macioce, con il compito di assicurare il necessario coordinamento, anche operativo, tra le amministrazioni statali istituzionalmente coinvolte e a dare un significativo impulso agli interventi di restauro e valorizzazione del compendio immobiliare;

VISTO la nota prot COMCISVENTOTENE-0000029-P-11/10/2023 del Commissario Straordinario trasmessa mezzo e-mail alla Autorità di Gestione del Programma Operativo

nazionale "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020 e Autorità Responsabile (AR) del PSC 2014-2020;

RILEVATO che con la predetta nota il Commissario Straordinario ha comunicato che avrebbe provveduto con urgenza, tramite avviso pubblico, alla selezione e individuazione di nuove figure di supporto e che a seguito delle procedure di selezione e successivamente alla registrazione della Corte dei Conti del proprio Decreto di nomina, lo scrivente avrebbe provveduto alla contrattualizzazione degli esperti i cui compensi saranno successivamente liquidati dalla Autorità di Gestione e Autorità Responsabile (AR) del PSC nelle forme già in uso con la precedente struttura;

VISTO la nota dell'Autorità di Gestione prot. MIC_SG_SERV V-|13/10/2023|0034236-P con la quale si prendeva atto della nota prot COMCISVENTOTENE-0000029-P-11/10/2023 e si restava in attesa degli adempimenti in essa indicate;

VISTO l'avviso pubblico, approvato con decreto n.1 del Commissario del Governo del 18 ottobre 2023, per la definizione, attraverso valutazione comparativa dei curricula ed eventuale colloquio, della struttura di supporto al Commissario Straordinario per il restauro e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano, istituita ai sensi del D.P.C.M. n. 1125 del 23 aprile 2020 – CUP F61G20000040001;

CONSIDERATA l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti in data 11 ottobre 2023 del summenzionato Dpr del 26 settembre 2023 di nomina del Commissario del Governo;

VISTA la nota prot COMCISVENTOTENE-0000037-P 24/10/2023 del Commissario del Governo con la quale chiedeva al Responsabile Unico del Contratto (RUC) di far parte della commissione di valutazione e la successiva risposta prot.U.0030234.del 25-10-2023 dello stesso RUC;

CONSIDERATO il decreto n.2 del Commissario del Governo del 25 ottobre 2023 con il quale sono stati nominati i componenti della commissione;

VISTO il decreto n.3 del Commissario Straordinario del 03 novembre 2023 di approvazione degli atti di selezione e della graduatoria pubblicato sul sito istituzionale del Commissario del Governo;

CONSIDERATO che il Commissario Straordinario ha acquisito dai candidati selezionati la documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti al fine di accertare la corrispondenza con quanto dichiarato nel curriculum, nonché la disponibilità allo svolgimento dell'incarico per la durata di un anno e la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, oltre alle ulteriori dichiarazioni previste dalla legge e dal Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Considerate tutte le premesse, che costituiscono parte integrante del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 - Oggetto dell'incarico

1. Il Commissario Straordinario conferisce al dr Andrea Nardone che accetta, l'incarico come esperto coordinatore per l'esecuzione delle attività di coordinamento della struttura del Commissario inerenti in particolare attività di:

- supervisione per lo start-up della Struttura commissariale;
- supporto specialistico di indirizzo, monitoraggio e controllo tecnico degli interventi;

- supporto alla definizione e al coordinamento delle procedure operative di gestione tecnico – amministrativa degli interventi;

- interazione continua con la Struttura commissariale, consulenti ed enti pubblici;

- consulenza e assistenza al Commissario Straordinario nella rappresentanza e nelle relazioni istituzionali connesse allo sviluppo del CIS;

2. Il collaboratore incaricato fornirà la propria prestazione secondo le indicazioni operative che saranno fornite dal Commissario Straordinario.

ART. 2 – Obblighi del collaboratore e modalità di svolgimento dell'incarico

1. Il collaboratore incaricato, nell'espletamento delle attività di cui all'articolo 1, si impegna ad attenersi agli indirizzi impartiti dal Commissario, a non assumere altri incarichi e/o consulenze né a svolgere attività lavorative che possano configurare l'insorgere di incompatibilità per il corretto svolgimento del presente incarico, all'osservanza della massima riservatezza in ordine alle informazioni e ai documenti visionati ed elaborati nel corso delle attività.

2. Il collaboratore svolgerà la propria attività assicurando la propria presenza sulla base di un calendario previamente concordato con il Commissario. La prestazione oggetto del contratto è svolta con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del Commissario.

3. Il presente rapporto di collaborazione in nessun caso darà luogo a rapporto di pubblico impiego con l'Amministrazione né potrà far sorgere in tutto o in parte diritti riconducibili al contratto di lavoro subordinato.

ART. 3 – Durata dell'incarico e diritto di recesso

1. Il presente incarico salva la registrazione del contratto da parte degli organi di controllo, decorre dal 06 novembre 2023 ed avrà termine in coincidenza con la scadenza del mandato conferito al Commissario Straordinario, fissata al 26 settembre 2024. L'eventuale ulteriore proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso stabilito in sede di affidamento dell'incarico.

2. L'incarico comporta un impegno coerente con gli obiettivi e le linee di intervento afferenti alle procedure di restauro e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano, Ventotene, secondo le indicazioni impartite dal Commissario Straordinario.

3. Il recesso anticipato del collaboratore è subordinato a un preavviso di almeno 30 giorni, da inviare al Commissario Straordinario tramite PEC.

ART. 4 - Compenso e trattamento fiscale

1. Al collaboratore per l'espletamento del presente contratto spetta un compenso lordo pari a euro 56.000,00 (euro cinquantaseimila) inclusivo dell'IVA e degli oneri obbligatori per un massimo di 140g/u.

Tale compenso non è soggetto a IVA né a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 1, commi 54-89, legge n. 190 del 2014.

Le semplificazioni contabili e fiscali sono subordinate al rispetto degli obblighi informativi come per legge.

2. Il pagamento del compenso sarà corrisposto secondo ratei mensili posticipati, previa presentazione da parte del collaboratore di richiesta di liquidazione a mezzo di fattura o idoneo documento, corredata da un'idonea relazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento, emessa secondo le modalità previste dalle norme di contabilità e vistata dal Commissario Straordinario.

3. La liquidazione del compenso sopra stabilita sarà corrisposta compatibilmente con la disponibilità di risorse gravanti sulla quota finalizzata a finanziare l'attività di organizzazione, attuazione e impulso delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 3 del 2016, assegnate al MiBACT, a valere sul FSC 2014-2020, destinate al restauro e alla valorizzazione del compendio immobiliare.

4. Il collaboratore avrà diritto al rimborso delle spese anticipate per ragioni del proprio incarico a condizione che le stesse siano state previamente autorizzate per iscritto dal Commissario e che le stesse siano espressamente documentate. L'importo delle spese anticipate sarà liquidato unitamente al primo rateo mensile successivo a quello dell'effettivo esborso.

ART. 5 – Proprietà e obbligo di riservatezza

1. Il collaboratore si impegna all'osservanza della riservatezza su notizie, dati e informazioni acquisiti nel corso del lavoro, nonché sugli atti e documenti di cui avrà il possesso in relazione all'incarico affidatogli e a non darne diffusione salvo esplicita motivazione.

2. Il lavoro svolto e i risultati dello stesso sono di esclusiva proprietà dell'amministrazione. Il collaboratore, pertanto, non può avvalersi di detto lavoro per altri scopi né portarlo a conoscenza di altri soggetti pubblici o privati o divulgarlo con pubblicazioni.

ART. 6 – Natura dell'incarico

1. La prestazione oggetto dell'incarico ha natura prevalentemente personale e viene svolta senza vincolo di subordinazione, ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile, cui il Collaboratore attenderà in piena autonomia e indipendenza.

ART. 7 – Informativa al trattamento dei dati personali e tutela della privacy

1. In osservanza al nuovo Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 dello stesso, i dati personali forniti dal collaboratore saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

2. Il "titolare del trattamento" ai sensi dell'art. 4, comma 7, del GDPR, è il Commissario Straordinario. Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali che informatici e telematici nel rispetto delle norme in vigore e dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza, completezza e non eccedenza, esattezza e con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità perseguite e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati trattati, nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 oltre che di eventuali normative che dovessero impattare sul trattamento dati.

ART. 8 – Cessione dei crediti

1. Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, l'Esecutore ceda il proprio credito a terzi *ex art.*

106, comma 13, del d.lgs. n. 50 del 2016, ne darà tempestiva comunicazione all'amministrazione perché ne possa avere conoscenza. In difetto, la cessione non sarà opponibile all'amministrazione e i pagamenti effettuati a favore dell'esecutore costituiranno completo adempimento delle obbligazioni a carico dell'amministrazione senza che il cessionario abbia nulla a che pretendere al riguardo.

ART. 9 - Controversie

1. Per tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere circa la validità, l'efficacia, l'esecuzione e la risoluzione del presente contratto è competente il Foro di Roma.

ART. 10 – Efficacia e pubblicità

1. Il contratto è soggetto al regime di pubblicità e trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013 nonché alle prescritte comunicazioni all'Anagrafe delle prestazioni.

ART. 11 – Modifiche contrattuali

1. Eventuali modifiche al presente contratto potranno essere apportate con il consenso esplicito delle parti ed esclusivamente in forma scritta.

ART. 12 – Responsabilità

1. Il Commissario Straordinario è esonerato da ogni responsabilità in relazione a danni causati dal collaboratore a persone e/o cose nel corso dell'esecuzione del presente contratto.

ART. 13 – Risoluzione del contratto e recesso dell'amministrazione

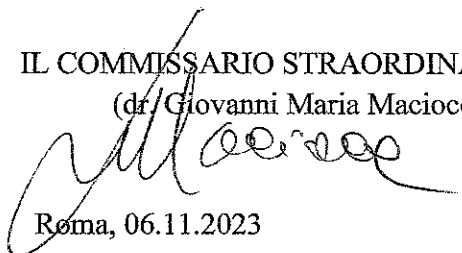
1. Il Commissario Straordinario ha diritto di risolvere il presente contratto con effetto immediato tramite comunicazione inviata a mezzo raccomandata in caso di inadempimento delle prestazioni da parte del collaboratore, con diritto al risarcimento dei danni conseguenti.
2. Ai sensi dell'art. 2237 del codice civile il Commissario Straordinario ha facoltà di recedere dal presente contratto per qualsiasi motivo, osservato il termine di preavviso di cui al punto 3.3.

ART. 14 - Norme di rinvio

1. Per quanto non è espressamente disciplinato dal presente contratto si fa riferimento alle norme del codice civile in quanto applicabili.

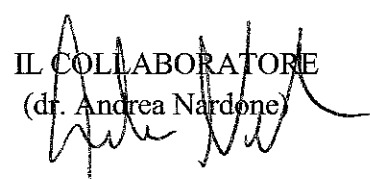
Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto dalle parti come segue

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dr. Giovanni Maria Macioce)



Roma, 06.11.2023

IL COLLABORATORE
(dr. Andrea Nardone)

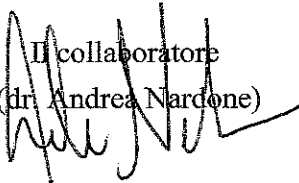


Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e seguenti del codice civile il sottoscritto dichiara di aver preso visione e di approvare espressamente le disposizioni dei seguenti articoli del contratto:

- ART. 1 - Oggetto dell'incarico;
- ART. 2 – Obblighi del collaboratore e modalità di svolgimento dell'incarico;
- ART. 3 – Durata dell'incarico e diritto di recesso;
- ART. 4 - Compenso e trattamento fiscale;
- ART. 5 – Proprietà e obbligo di riservatezza;
- ART. 6 – Natura dell'incarico;
- ART. 9 – Controversie;
- ART. 10 – Efficacia e pubblicità;
- ART. 12 – Responsabilità;
- ART. 13 – Risoluzione del contratto e recesso dell'amministrazione.

Roma, lì 06.11.2023

Il collaboratore
(dr. Andrea Nardone)



Commissario straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione
dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano -Ventotene

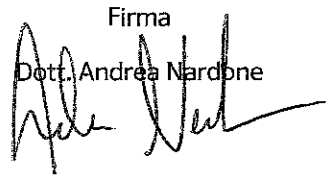
Palazzo Chigi

OGGETTO: CIS per il progetto di recupero dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano Ventotene

Il sottoscritto dott. Andrea Nardone dichiara di accettare l'incarico di collaborazione per le attività di esperto coordinatore conferitogli dal Commissario Straordinario per il progetto di recupero dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano -Ventotene.

Roma 06.11.2023

Firma
Dott. Andrea Nardone



**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA',
INCOMPATIBILITA' E DI CONFLITTO DI INTERESSI**

(decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39, recanti disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190).

Il sottoscritto dott. Andrea Nardone nato a Roma, [REDACTED], residente in Roma, [REDACTED], ai fini del conferimento dell'incarico di esperto coordinatore per il Commissario straordinario del governo per il restauro e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano - Ventotene

DICHIARA

- l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39;
- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

la presente dichiarazione è resa ai sensi degli articoli 47 e 48, del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n.445.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Si allega copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.

Data 06,11, 2023

Firma
